



Settore Governo del Territorio e Suap  
Ufficio urbanistica operativa

Comune di Monza Protocollo Generale
25/02/2016
0325486
10-10-05
015/10-10-05/0000034

**CONFERENZA DI VALUTAZIONE FINALE**  
**VERBALE RELATIVO AL P.I.I. IN VIA VAL D'OSSOLA IN VARIANTE AL PGT**

Il giorno 9 febbraio, anno 2016, nell'Ufficio della Saletta dei Capigruppo (Palazzo Comunale, Piazza Trento e Trieste, 2° piano) si è svolta la Conferenza di valutazione finale VAS relativa al Programma Integrato di Intervento in via Val D'Ossola, in variante al P.G.T. vigente ai sensi dell'art. 92 (comma 8) della L.R. n. 12/2005.

La Conferenza è stata indetta - a seguito della Conferenza di valutazione introduttiva che si è svolta il 29.06.2015 - con nota del 9.12.2015 (P.G. 149805).

Partecipano alla Conferenza:

Autorità procedente: rappresentato da Giuseppe RIVA (Dirigente del Settore Governo del Territorio e Suap); Daniela PEREGO (responsabile dell'Ufficio Urbanistica Operativa);

Autorità competente: rappresentato da Carlo Maria NIZZOLA (Dirigente del Settore Ambiente, Mobilità, Territorio); Verusca FOCHI (Ufficio Ambiente e Controllo Impianti Termici); Mario STEVANIN (Ufficio Protezione Civile);

Soggetto Proponente/Tecnici: Gennandrea MANCONE (Proponente), Diego VERGANI (redattore Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica), Franco OGGIONI (Progettista del P.I.I.), Luigi GALBIATI (Tecnico parte acustica), Alberto VENEGONI (Tecnico per gli aspetti geologici), Michele ROSSI (Tecnico Viabilità) e Fabio LONGONI (Tecnico che aveva seguito tutto il ciclo produttivo dell'azienda).

Enti competenti in materia ambientale: Bruno GRILLINI (Provincia MB).

Alle ore 15.00 introduce la Conferenza PEREGO presentando gli ospiti ed illustrando l'iter amministrativo seguito dal P.I.I. in via Val D'Ossola, oltre a ripercorrere l'iter afferente il processo parallelo della VAS. Informa che per tale Conferenza sono pervenuti 5 contributi (Comune di Concorezzo, ARPA, Soprintendenza Archeologica della Lombardia, Legambiente, ATS Brianza), i cui contenuti vengono brevemente illustrati, e che sono allegati al presente verbale quale parte integrante. Passa quindi la parola al Tecnico che ha curato la redazione del Programma Integrato di Intervento.

**OGGIONI**: illustra gli aspetti prettamente progettuali e gli obiettivi insiti nella proposta urbanistica, che pone attenzione agli elementi naturali ed al rapporto con l'acqua anche tramite la creazione di un parco lungo il corso d'acqua. Nella zona centrale viene creato uno spazio a servizi, mentre attorno si sviluppano gli impianti residenziali a corte; sottolinea che la Slp prevista è notevolmente inferiore alle potenzialità edificatorie assegnata dal P.G.T. vigente e prosegue ricordando che il progetto prevede una superficie coperta inferiore rispetto a quella esistente a tutto vantaggio della creazione di superfici drenanti. Un nuovo tema che è stato sviluppato, anche su richiesta della Commissione per il Paesaggio, è quello connesso alla sistemazione degli argini del Lambro: in particolare, rispetto alla proposta precedente il muro esistente viene previsto in demolizione e ricostruito con massi ciclopici ricoperti con tessuto non tessuto.

Ufficio urbanistica operativa

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372.223 | Fax 039.2372.435

Email [urbanisticaoperativa@comune.monza.it](mailto:urbanisticaoperativa@comune.monza.it) | Orari: lun.-mer.-ven. 9.00-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Email [protocollo@comune.monza.it](mailto:protocollo@comune.monza.it) | Posta Certificata [protocollocert@comunedimonza.legalmail.it](mailto:protocollocert@comunedimonza.legalmail.it) |

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



E' stato rivisto anche il posizionamento della pista ciclopedonale secondo le osservazioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi, oltre a valutare le quote della stessa in relazione ai limitrofi terreni agricoli anche in vista di un'eventuale esondazione del corso d'acqua.

**NIZZOLA:** rileva che per il progetto ora in esame rispetto alla proposta pubblicata del P.G.T. in itinere le quote percentuali funzionali sono leggermente differenti. Nel merito interviene **OGGIONI** specificando che le funzioni e le relative percentuali erano state puntualmente negoziate con l'Amministrazione Comunale.

**VENEGONI:** per quanto riguarda la matrice terreno ricorda che erano state svolte due fasi distinte di indagini per caratterizzare il suolo - i cui risultati evidenziavano una serie di punti di non conformità per la destinazione d'uso residenziale mentre non si evidenziano superamenti per quella industriale - l'elemento di novità riguarda le ulteriori indagini integrative proposte, svolte in contraddittorio con ARPA, che hanno la finalità di perfezionare il quadro ambientale nei punti dove si sono rilevati i citati superamenti ai fini della predisposizione di un'ipotesi progettuale in chiave di bonifica. Per opportuna conoscenza segnala che al momento della presente Conferenza non risulta ancora pervenuto il parere di ARPA, come peraltro confermato dall'Ufficio Ambiente e Controllo Impianti Termici. Per quanto riguarda la matrice acqua di falda, come richiesto è stato realizzato un nuovo piezometro di monitoraggio a monte di ingresso all'area, che si va ad aggiungere agli altri 3 punti esistenti. Rende noto nel merito che la campagna 2015, sui punti esistenti, non ha evidenziato squilibri e sbilanci idro-chimici. Passando al tema della massima escursione attesa per la falda nel comparto in esame - visto i dati originali dell'area in esame, i dati storici reperiti dalla Provincia di Milano nonché i valori messi a disposizione dal Comune (per un'area limitrofa) - gli stessi ci portano ad individuare come valore di livello di massima escursione previsto per la falda nell'area 9,76 m.

**FOCHI:** l'area non risulta interessata dal vincolo di fascia di rispetto dei pozzi idropotabile, per cui la normativa non imponeva la ricostruzione a 50 anni, ma in ogni caso con lo studio richiesto si voleva valutare quale poteva essere l'eventuale interferenza tra i terreni contaminati ed il livello di falda attuale. In merito al livello della falda nel corso degli anni dallo studio è emerso che il valore rilevato risulta essere stato il minimo storico.

**LONGONI:** ricorda che nel 2013 è stata chiusa l'attività industriale, e fino all'esercizio della stessa la qualità delle acque (sia in prima che in seconda falda) veniva monitorata da ARPA, tramite dei prelevamenti annuali. Segnala che gli stessi prelevamenti sono sempre stati conformi e l'acqua era potabile.

**NIZZOLA:** considerato che il pozzo era potabile e che a livello di VAS del P.G.T. in itinere è emersa come criticità la scarsità di risorse idriche potabili per uso umano, chiede se è stata valutata l'ipotesi del recupero dei pozzi esistenti nell'area. Interviene nel merito **PEREGO** segnalando che tale ipotesi è già stata valutata con i Tecnici di Brianzacque e che, rilevato lo stato di manutenzione dei pozzi in un'ottica di utilizzo nel tempo, tale scenario è stato scartato. Come precisato da **LONGONI** è prevista la chiusura dei filtri profondi, invece verranno mantenuti quelli in superficie in quanto potranno servire in un futuro delle acque per lo scambio termico.

Ufficio urbanistica operativa

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372.223 | Fax 039.2372.435

Email [urbanisticaoperativa@comune.monza.it](mailto:urbanisticaoperativa@comune.monza.it) | Orari: lun.-mer.-ven. 9.00-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Email [protocollo@comune.monza.it](mailto:protocollo@comune.monza.it) | Posta Certificata [protocollocert@comunedimonza.legalmail.it](mailto:protocollocert@comunedimonza.legalmail.it) |

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



OGGIONI segnala che l'Ente gestore del servizio idrico ha ritenuto comunque il pozzo pubblico esistente, nelle vicinanze del comparto, sufficiente anche per il nuovo carico insediativo del Programma Integrato di Intervento. In merito a quanto evidenziato come critico dal parere di ARPA rende noto che la quota dei parcheggi interrati in progetto è ipotizzata a meno 4,50 m, ma a livello progettuale la stessa potrebbe essere ridotta. Interviene FOCHI ricordando che il franco di 5 m è previsto come prescrittivo se in fascia di rispetto dei pozzi idropotabili ma non è il caso in esame. Tale valutazione dell'innalzamento o meno degli interrati, che peraltro non sono vicini al corso d'acqua, è forse opportuno rimandarla successivamente in funzione degli esiti dell'indagine ambientale.

STEVANIN: è stata valutata la tematica del rischio idraulico dell'area, nel PAI è classificata come fascia C ma prossima ad una fascia A. In teoria in destra idrografica non vi sono grandi rischi di esondazione, nel 2002 vi sono stati invece dei problemi di erosione della sponda. Per tale motivo sarebbe preferibile sostituire l'argine artificiale con un argine più naturale. Visionato l'elaborato relativo alla comparazione delle sezioni esistenti ed in progetto, si constata positivamente che viene creata una sorta di golena con un arginatura più progressiva quindi la sezione utile aumenta visto che è prevista a forma trapezoidale. Le attuali tecniche di ingegneria naturalistica prevedono di dare solidità alla sponda (massi ciclopici) e poi al di sopra potrà essere messo del tessuto non tessuto; il tutto in ogni caso dovrà essere valutato con AIPO, una volta che verrà predisposto un progetto di maggiore dettaglio.

MANCONE: ricorda che dopo che è stato rifatto l'argine su sponda sinistra da parte di AIPO l'area di proprietà ha subito un allagamento (2002), per tale motivo successivamente è stato costruito un muro per la sicurezza dell'industria allora in attività e che successivamente alla suddetta costruzione non vi sono stati ulteriori allagamenti nell'area.

RIVA: richiama quanto emerso in Commissione del Paesaggio, nella seduta del 12.01.2016, in cui alcuni componenti hanno richiesto un rilievo più puntuale degli argini esistenti per una migliore caratterizzazione dello stato dei luoghi. Interviene anche STEVANIN che richiede nel merito di effettuare una sezione intermedia tra le sezioni già rilevate ed identificate con le lettere A-A e B-B.

GALBIATI: sottolinea che ARPA, con il parere inerente il clima acustico (P.G. 99464 del 20.08.2015) ha confermato quanto già aveva evidenziato lo studio redatto per il P.I.I., in particolare i valori sono risultati conformi ai limiti di legge ed anche per gli edifici più vicini alla ferrovia non si sono rilevati dei superamenti. In ogni caso si è ritenuto opportuno ipotizzare la creazione di un terrapieno piantumato nella zona ad ovest del comparto. Per quanto attiene le fonti sonore derivanti dal traffico viabilistico ricorda che non sono previste variazioni sostanziali.

ROSSI: risulta meritevole di approfondimento l'intersezione tra la via Tognolo e la via Montegrappa, la criticità come evidenziato dallo studio potrebbe essere costituita dalla svolta a sinistra. Per questioni di visibilità e di sicurezza potrebbe essere interdetta la svolta a sinistra, ma come evidenziato dal contributo di Legambiente ciò provocherebbe un aumento delle tratte di percorrenza, quindi un probabile aumento dell'inquinamento nonché il passaggio di un maggior numero di veicoli davanti alla scuola. In ogni caso dal punto di vista trasportistico funzionano entrambe le soluzioni, l'esistente e la proposta

**Ufficio urbanistica operativa**

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372.223 | Fax 039.2372.435

Email [urbanisticaoperativa@comune.monza.it](mailto:urbanisticaoperativa@comune.monza.it) | Orari: lun.-mer.-ven. 9.00-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Email [protocollo@comune.monza.it](mailto:protocollo@comune.monza.it) | Posta Certificata [protocollocert@comunedimonza.legalmail.it](mailto:protocollocert@comunedimonza.legalmail.it) |

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



del progetto di P.I.I., bisogna scegliere solo la soluzione più opportuna alla luce degli elementi sopra evidenziati (sicurezza, inquinamento, minimizzazione dei percorsi).

**GRILLINI:** per quanto di competenza non si rileva nulla di nuovo rispetto a quanto evidenziato nella precedente Conferenza, a tal fine si intende qui richiamato il parere precedentemente espresso. Anche per quanto riguarda la mobilità si rileva che l'approccio metodologico dello studio viabilistico è coerente a quanto indicato nell'allegato A al PTCP per quanto riguarda le *"linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici indotti sulla rete di mobilità"*.

**PEREGO:** considerato che le tematiche interessate da approfondimenti rispetto a quanto emerso nella Conferenza introduttiva, sono state nella sostanza esposte si ritiene opportuno passare alla trattazione del tema del monitoraggio VAS.

**VERGANI:** il monitoraggio è quell'attività finalizzata a verificare l'andamento delle variabili ambientali e territoriali che influenzano il P.I.I., ed è composto da più fasi: analisi, diagnosi e terapia. La prima fase dell'analisi prevede l'acquisizione di dati - che possono essere facilmente misurati dal Proponente del P.I.I. con una cadenza biennale - sono stati individuati nel merito tre tipi di indicatori: 1) di processo (identificano lo stato di avanzamento del piano; 2) indicatori di contesto (rilevano i parametri che caratterizzano il contesto ambientale); 3) indicatori di risultato/obiettivo (utili per rilevare lo stato di raggiungimento degli obiettivi). Passa all'elencazione degli indicatori, a tal fine qui si intende richiamato quanto riportato ai Capp. 4.1 - 4.2 - 4.3 del Rapporto Ambientale, ed al relativo singolo commento.

**RIVA:** chiede di precisare meglio alcuni indicatori, per i quali non sono ben definiti i rapporti a cui fanno riferimento, il tutto ai fini di una migliore comprensione.

**FOCHI:** consiglia di inserire un indicatore specifico per monitorare il punto critico dell'intersezione tra via Tognolo e via Montegrappa, ad esempio potrebbe essere misurato l'inquinamento anche dal punto di vista acustico considerato la vicinanza con la scuola. Interviene **ROSSI** segnalando che potrebbe essere invece più semplice misurare il numero di incidenti, nel caso in cui non venga modificato l'incrocio attuale.

**GRILLINI:** considerato che è in corso di revisione il monitoraggio del PTCP, in quanto il numero all'origine individuato degli indicatori era piuttosto elevato, segnala che è consigliabile che gli indicatori siano facilmente reperibili e finalizzati a misurare dati precisi a livello ambientale. Pertanto consiglia di individuare pochi parametri ma significativi, per verificare se l'intervento del P.I.I. ha raggiunto gli esiti attesi.

**PEREGO:** visto l'esperienza provinciale si consiglia, in vista dell'adozione del P.I.I. in variante al P.G.T., di fare una sintesi degli indicatori al momento individuati eliminando quelli ridondanti. Mantenendo solo quelli specifici del P.I.I., mentre gli indicatori più generali verranno valutati all'interno del monitoraggio generale dello strumento urbanistico generale.

**NIZZOLA:** si riserva di verificare gli indicatori del P.I.I. anche in relazione al sistema di monitoraggio ipotizzato nella variante del P.G.T. in corso di predisposizione.

**RIVA:** prima di chiudere la Conferenza ritiene opportuno sottolineare che ATS Brianza nel contributo inoltrato segnala la necessità di realizzare un'ideale fascia di salvaguardia ambientale di ampiezza di 20 m lungo il lato sud del comparto, ai fini di

**Ufficio urbanistica operativa**

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372.223 | Fax 039.2372.435

Email [urbanisticaoperativa@comune.monza.it](mailto:urbanisticaoperativa@comune.monza.it) | Orari: lun.-mer.-ven. 9.00-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Email [protocollo@comune.monza.it](mailto:protocollo@comune.monza.it) | Posta Certificata [protocollocert@comunedimonza.legalmail.it](mailto:protocollocert@comunedimonza.legalmail.it) |

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



una tutela delle funzioni residenziali. Interviene OGGIONI segnalando che il planivolumetrico del P.I.I. così come configurato prevede già tale fascia, infatti i nuovi edifici residenziali sono collocati ad una distanza maggiore di 20 m dagli edifici industriali.

La seduta si conclude alle ore 16.30.

Si allegano come parte integrante e sostanziale del presente verbale:

- elenco firme dei partecipanti alla Conferenza di valutazione finale;
- parere Comune di Concorezzo (P.G. 6294 del 15.01.2016);
- parere di ARPA (P.G. 12884 del 1.02.2016);
- parere Soprintendenza Archeologica della Lombardia (P.G. 13720 del 2.02.2016);
- parere Legambiente (P.G. 14699 del 3.02.2016);
- parere di ATS (P.G. 17222 del 9.02.2016).

L'AUTORITA' PROCEDENTE VAS  
Arch. Giuseppe Riva  
(Dirigente Settore Governo del Territorio Suap)

**Ufficio urbanistica operativa**

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372.223 | Fax 039.2372.435

Email [urbanisticaoperativa@comune.monza.it](mailto:urbanisticaoperativa@comune.monza.it) | Orari: lun.-mer.-ven. 9.00-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

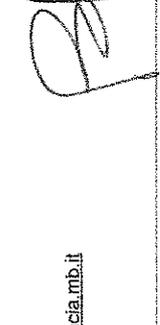
Email [protocollo@comune.monza.it](mailto:protocollo@comune.monza.it) | Posta Certificata [protocollocert@comunedimonza.legalmail.it](mailto:protocollocert@comunedimonza.legalmail.it) |

Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

CONFERENZA VALUTAZIONE CONCLUSIVA

P.I.I. in val D'Ossola  
9.02.2016

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
AUTORITA' PROCEDENTE	Arch. Giuseppe Riva	Dirigente Settore Governo del Territorio e Suap	<a href="mailto:protocollocert@comunedinonza.legalmail.it">protocollocert@comunedinonza.legalmail.it</a>	
AUTORITA' COMPETENTE	Arch. Carlo Maria Nizzola	Dirigente Settore Ambiente, Mobilità, Territorio	<a href="mailto:protocollocert@comunedinonza.legalmail.it">protocollocert@comunedinonza.legalmail.it</a>	
PROPONENTI	Arch. Diego Vergani	incaricato redazione Documento di scoping	<a href="mailto:diego.vergani@archinworldpec.it">diego.vergani@archinworldpec.it</a>	
PROPONENTI				
REGIONE LOMBARDA - DG Territorio Urbanistica			<a href="mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it">territorio@pec.regione.lombardia.it</a>	
REGIONE LOMBARDA - DG Qualità dell'Ambiente			<a href="mailto:ambiente@pec.regione.lombardia.it">ambiente@pec.regione.lombardia.it</a>	

NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	ARCH. SONNO GRILLUM	provincia-mb@pec.provincia.mb.it	
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA		mbac-st-lom@mailcert.beniculturali.it	
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCH. E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, COMO, LECCO, LODI, MONZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE		mbac-sbeap-mi@mailcert.beniculturali.it	
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA		mabc-sar-lom@mailcert.beniculturali.it	
ARPA Dipartimento di Monza		dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it	
ASL Milano 3		protocollo.aagg@pec.aslmb.it	

NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO		protocollo@postacert.adbpo.it	
COMUNE DI AGRATE BRIANZA		comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it	
COMUNE DI BIASSONO		biassono@pec.it	
COMUNE DI BRUGHERIO		protocollo.brugherio@legalmail.it	
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO		comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it	
COMUNE DI CONCOREZZO		protocollo@comune.concorezzo.mb.legalmail.it	

NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
COMUNE DI LISSONE		<a href="mailto:pec@comunedilissone.it">pec@comunedilissone.it</a>	
COMUNE DI MUGGIO'		<a href="mailto:comune.muggio@pec.regione.lombardia.it">comune.muggio@pec.regione.lombardia.it</a>	
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI		<a href="mailto:comune.sestosg@legalmil.it">comune.sestosg@legalmil.it</a>	
COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO		<a href="mailto:comune.vedanollambro@pec.regione.lombardia.it">comune.vedanollambro@pec.regione.lombardia.it</a>	
COMUNE DI VILLASANTA		<a href="mailto:protocollo@pec.comune.villasanta.mb.it">protocollo@pec.comune.villasanta.mb.it</a>	
AIPO		<a href="mailto:protocollo@cert.agenziapo.it">protocollo@cert.agenziapo.it</a>	

NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
PARCO MEDIA VALLE DEL LAMBRO		pmv1@pec.regione.lombardia.it	
PROGETTISTA P11	FRANCO OGGIONI		
TECNICO ACUSTICO	LUIGI GALBIATI		
MIGUELI ROSSI TPM	CONIUGATE TRANSPORTISTA		
Comune di Monza Servizio Protezione Civile	MARIO STEVANI		
Comune di Corsico Ufficio Ambiente	Vancea Focci		

NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA



**Comune di  
Concorezzo**

**Settore Urbanistica e Ambiente**  
**Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata**

Piazza della Pace, 2 – 20863 Concorezzo (MB)  
email: [urbanistica@comune.concorezzo.mb.it](mailto:urbanistica@comune.concorezzo.mb.it)  
website: [www.comune.concorezzo.mb.it](http://www.comune.concorezzo.mb.it)

Prot. n° .....

Ns. Rif. Prot. n° 24428 del 10.12.2015

Vs. Rif. Prot. n° 149805 del 09.12.2015

Cat. .... Comune di Monza  
Protocollo Generale

15/01/2016

0006294

10.10.05

Concorezzo, 14 gennaio 2016

SPETT.

COMUNE DI MONZA

Settore Governo del Territorio

Ufficio Urbanistica operativa

[protocollocert@comunedimonza.legalmail.it](mailto:protocollocert@comunedimonza.legalmail.it)



**Oggetto: Conferenza di valutazione finale della VAS – P.I.I. in via Val d'Ossola in variante al P.G.T. vigente – Espressione parere di competenza.**

Facendo seguito alla Vs. nota del 09.12.2015, acquisita al prot. gen. in data 10.12.2015, col n°24428, vista la convocazione della Conferenza di valutazione finale della VAS prevista per il giorno **9 febbraio 2016**, con la presente esprime il seguente parere:

**ASPETTI EDILIZIO – URBANISTICI:**

l'area è collocata lontana dal contesto urbanizzato di Concorezzo e non si evincono interferenze con il territorio comunale in merito all'oggetto di variante.

A disposizione per chiarimenti, porge Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
URBANISTICA E AMBIENTE  
Arch. Marco Polletta

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*



Comune di Monza Protocollo Generale
01/02/2016
0012384
10.10.05

Class. 6.3 Fascicolo 2015.6.43.19

Spettabile

COMUNE DI MONZA  
P.ZA TRENTO E TRIESTE  
20900 MONZA (MB)

Email: [protocollocert@comunedimonza.legalmail.it](mailto:protocollocert@comunedimonza.legalmail.it)

**Oggetto : OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVO ALLA VARIANTE PARZIALE AL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT IN PARTICOLARE AL PROCEDIMENTO VAS - P.I.I. IN VIA VAL D'OSSOLA IN VARIANTE AL P.G.T. DEL COMUNE DI MONZA**

Con riferimento all'oggetto (nota ricevuta il giorno 10/12/2015 nostro prot.173382 rif. Comune: Prot. N. 6149781 del 09/12/2015), si invia in allegato la relazione redatta dall'U.O. Agenti Fisici.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti.

*Il Responsabile della UO*  
SIMONA INVERNIZZI

Allegati:

File [vas+monza+val+d%60ossola\\_10000300\\_1.pdf](#)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Simona Invernizzi tel.0274872306 e-mail: [s.invernizzi@arpalombardia.it](mailto:s.invernizzi@arpalombardia.it)  
Responsabile dell'istruttoria: Dott. Pierluigi Riccitelli tel. 0274872289 e-mail: [p.riccitelli@arpalombardia.it](mailto:p.riccitelli@arpalombardia.it)

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857  
Indirizzo e-mail: [milano@arpalombardia.it](mailto:milano@arpalombardia.it) - Indirizzo PEC: [dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319  
Indirizzo e-mail: [monza@arpalombardia.it](mailto:monza@arpalombardia.it) - Indirizzo PEC: [dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it)  
Indirizzo e-mail: [info@arpalombardia.it](mailto:info@arpalombardia.it) - Indirizzo PEC: [arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:arpa@pec.regione.lombardia.it)

U.O. C. Agenti Fisici

Fasc. 2015.6. 43.19

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVO ALLA VARIANTE PARZIALE AL  
DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT IN PARTICOLARE AL PROCEDIMENTO VAS - P.I.I. IN VIA VAL  
D'OSSOLA IN VARIANTE AL P.G.T. DEL COMUNE DI MONZA  
(rif com. nota n. 149781 del 09/12/2015)

Oggetto della presente relazione è la valutazione del rapporto ambientale riferito alla proposta di variante di PGT del Comune di Monza riferito al Programma Integrato di Intervento in via Val D'Ossola - area in Variante al PGT, secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e l'allegato 1a della DGR n 9/761 del 10 novembre 2010.

Le area interessata dal Programma Integrato di Intervento, è ubicata nella porzione sud del territorio comunale di Monza, ricompresa tra la via Val d'Ossola, via Monte Grappa e il corso del fiume Lambro.

Il PGT di Monza è stato approvato con delibera di C.C. n.71 del 29.11.2007. Secondo il Documento di Inquadramento della Programmazione Integrata d'Intervento l'area è destinata ad una riqualificazione e bonifica del sito industriale, realizzazione di un parco lungo il fiume Lambro, nuova viabilità e percorsi ciclopedonali, realizzazione di edifici residenziali e di uno spazio centrale con funzioni integrative e di supporto alla funzione residenziale per attività commerciali - ricettive - sportive e ricreative e sociali.

Il PII prevede una riqualificazione di un'area industrializzata ormai dismessa da lungo tempo. Il progetto persegue l'obiettivo di ripristino della "naturalità" di questo luogo mediante la demolizione del fabbricato, la bonifica dei luoghi, il recupero ambientale della sponda del fiume e la formazione di un nuovo parco, della superficie di circa 24.000.00mq. oltre a mq. 31.600,00 in riva orografica sinistra del fiume, sino alla via Rosmini.

E' prevista la demolizione integrale dell'insediamento industriale esistente, sarà quindi realizzata la costruzione di molteplici edifici multipiano con destinazione residenziale a carattere condominiale. Le attività insediate determinano circa 476 nuovi abitanti, inoltre è previsto l'insediamento di spazi commerciali e attività di servizi.

### Criticità

Tra le principali criticità dell'area vi è la presenza del fiume Lambro, tanto da classificare l'area in esame in classi di fattibilità geologica che vanno da 4, 3,3\* e 2.

Nella relazione geologica dell'area, secondo il Piano di stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - fasce fluviali del fiume Lambro, l'area dell'edificato rientra in fascia C che delimita una parte di territorio che può essere interessata da eventi di piena straordinari.

All'interno dell'area c'è la presenza di zone rischio R2 ed R3 e confina con una zona R4, zona considerata ad alto rischio esondazione. Nella tabella 1 (misure per la mitigazione del rischio idraulico) del documento "componente geologica, idrogeologica e sismica" del PGT viene indicato "favorire il deflusso/assorbimento delle acque di esondazione, evitando interventi che ne comportino l'accumulo". La presenza di piani interrati come parcheggi sotterranei (parcheggi interrati fino ad una quota massima di circa -4.50 m dal piano campagna attuale) potrebbe facilitare l'accumulo di queste acque, si invita a rivalutare la

---

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857  
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319  
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it  
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

progettazione dei parcheggi. Si ricorda inoltre che secondo le mappe di Reg. Lombardia l'area ricade Aree Allagabili (scenario poco frequente).

## RER

L'area è integralmente compresa all'interno del corridoio regionale primario ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale (istituita con d.g.r. n. 8/10962 del 30.12.2009) che decorre lungo il corso del fiume Lambro.

Pertanto, considerata la valenza naturalistica dell'area, per interventi di mitigazione e compensazione devono essere impiegate specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autoctone ed ecologicamente idonee al sito; gli elenchi delle specie sono reperibili negli allegati della LR 10/2008 (DGR n. 8/7736 del 24 luglio 2008 e DGR n. 8/11102 del 27 gennaio 2010), nei PTCP, nelle NTA dei PTC di aree protette, nella DGR 48740/2000 sull'ingegneria naturalistica.

Le superfici destinate alla messa a dimora di alberi ed arbusti devono essere consistenti, in particolare in prossimità delle sponde del fiume Lambro, ed essere costituite da alberi ed arbusti di diverse specie, in modo che possano svolgere una effettiva funzione ecologica e paesaggistica.

Nel caso in cui si rendano necessari interventi di sistemazione delle sponde del fiume Lambro, ed in considerazione di quanto sopra esposto in merito alla valenza naturalistica dell'area, si suggerisce di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica, ai sensi della DGR 48740/2000.

## Suolo

La società Giacomo Garbagnati S.p.A presente sul PII in esame si è occupata negli anni della sboccia (mediante impregnazione in soluzioni chimiche enzimatiche), del candeggio, della tintura e del finissaggio (meccanico, chimico, teflon e antibatterico) di articoli per l'abbigliamento e la biancheria della casa.

Il quadro dei superamenti dei limiti si evidenzia prevalente nella porzione orientale dell'area (nei reparti candeggio continuo e discontinuo, nel piazzale ad est dei medesimi e in prossimità del fiume Lambro). Superamenti puntuali sono, inoltre, presenti nella porzione occidentale e a nord dei reparti tintoria e finissaggio.

In generale, quasi tutti i punti con superamenti, presentano non conformità.

Il 02.07.15 è stata campionata la falda in corrispondenza dei 4 pozzi presenti nell'area (P1, P2, P3 e P4) al fine di quantificare metalli (As, Cd, CrTOT, CrVI, Ni, Pb, Cu e Zn), idrocarburi totali (espressi come n-esano), IPA, composti alifatici clorurati cancerogeni e non. Nel pozzo 1 (monte idrogeologico) è stato riscontrato per triclorometano e 1,1-dicloroetilene il superamento dei rispettivi limiti di cui alla tab. 2 dell'all. 5 al tit. V della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. Si ricorda qualsiasi intervento su un'area industriale dismessa o su terreni utilizzati per il deposito di materiale insalubre e/o inquinante è subordinato alla verifica della salubrità del suolo e/o della falda. La costruzione di nuove strutture sulle aree oggetto di bonifica è subordinata al completamento delle opere di risanamento e alla certificazione di salubrità dell'area da parte dell'Autorità competente.

## Rumore

Si ritiene opportuno che la valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 venga effettuata in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi, degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.) e di eventuali interventi di bonifica acustica (quali barriere artificiali o vegetali).

## Illuminazione

Si ricorda che gli interventi in progetto sia redatti per l'illuminazione esterna, nel rispetto della nuova Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31.

*Si informa che l'espressione del parere previsto in fase di adozione art.13 L.R. 12 / 2005 è considerata "attività onerosa" ai sensi della Delibera III/6 approvata dal Cda ARPA Lombardia nella seduta del 12 giugno 2003 (ultima revisione del 29 settembre 2009) in vigore dal 30 settembre 2009 in tale senso sarà emessa regolare fattura, a tal proposito l'importo da tariffario ARPA è pari a €*

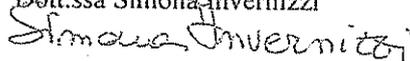
*368 (+IVA) corrispondente al codice 15.005: pareri su strumenti urbanistici semplici. Ai fini dell'emissione di fattura è necessario un riferimento del numero di determina dell'impegno di spesa da parte della Vostra amministrazione.*

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.

Responsabile istruttoria  
Dott. Pierluigi Riccitelli



Il Responsabile della UO  
Dott.ssa Simona Invernizzi





**Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo**

Soprintendenza Archeologia della Lombardia

- Milano -

Cod. Fisc. 80129030153

Milano, 02/02/2016

Comune di Monza Protocollo Generale
02/02/2016
0013720
10-10-02

A COMUNE DI MONZA  
Ufficio Urbanistica operativa  
Piazza Trento e Trieste  
20900 Monza

[urbanisticaoperativa@comune.monza.it](mailto:urbanisticaoperativa@comune.monza.it)  
[protocollocert@comunedinonza.legalmail.it](mailto:protocollocert@comunedinonza.legalmail.it)

p.c. Segretariato Regionale del MiBACT per la  
Lombardia  
Corso Magenta, 24  
20123 Milano  
[mbac-sr-lom@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-lom@mailcert.beniculturali.it)

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano  
Corso Magenta, 24  
20123 Milano  
[Mbac-sbeap-mi@mailcert.beniculturali.it](mailto:Mbac-sbeap-mi@mailcert.beniculturali.it)  
[Daniele.rancilio@beniculturali.it](mailto:Daniele.rancilio@beniculturali.it)



Prot. N. 1004 ..... Pos. 34.19.01/19 Allegati

Risposta al Foglio prot.n. 149805 del 09/12/2015

Dir. .... Sez. .... N. ....

**OGGETTO: MONZA (MB). VAS del P.I.I. in via Val d'Ossola in variante al PGT. Convocazione della conferenza di valutazione finale.**

Trasmissione parere.

Si segnala che questo Ufficio non potrà essere presente alla conferenza del 9 febbraio p.v. Si invia il presente parere perché sia acquisito agli atti.

Esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione, questa Soprintendenza conferma nei limiti di quanto di competenza, il parere favorevole già espresso con nota prot.n. 5956 del 4/6/2015.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 90 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. ogni eventuale rinvenimento di carattere archeologico dovrà essere tempestivamente comunicato pena quanto disposto dallo stesso Decreto.

Distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE

(dott. Filippo M. GAMBARI)

Il funzionario responsabile per  
l'istruttoria: GRAZIA FACCHINETTI

20123 MILANO – Via E. De Amicis, 11 - Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430

e-mail: [sar-lom@beniculturali.it](mailto:sar-lom@beniculturali.it) - posta certificata: [mbac-sar-lom@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sar-lom@mailcert.beniculturali.it)



**LEGAMBIENTE**  
Circolo Alexander Langer - Monza

Comune di Monza Protocollo Generale
03/02/2016 Monza, 01.02.2016
0014899
10.10.15 Al Sindaco di Monza Roberto Scanagatti
2016/10.10.05/00000311

All'Assessore al territorio  
Claudio Colombo

All'Autorità procedente per la VAS  
Arch. Giuseppe Riva

All'Autorità competente per la VAS  
Arch. Carlo Maria Nizzola

Ai componenti della Conferenza di valutazione

Piazza Trento e Trieste  
20900 MONZA



**Oggetto: Suggestimenti VAS – P.I.I. in via Val D'Ossola.  
Deliberazione della Giunta comunale n. 56 del 19 Febbraio 2015.**

Il Piano di Intervento Integrato, proposto dalla società Garbagnati, in via Val D'Ossola interviene su una delle aree dismesse più grandi del territorio comunale. Inoltre l'area si affaccia su un territorio dalle grandi potenzialità di riqualificazione ambientale quali:

- Il fiume Lambro, il cui processo di riqualificazione è stato avviato con l'istituzione della Rete Ecologica Regionale e con gli studi finanziati dalla Fondazione Cariplo.
- L'area agricola della Cascinazza, da poco inserita nel PLIS della Media Valle del Lambro, e destinata a diventare il secondo parco più grande di Monza.

Risulta chiaro che la scelta di come procedere per il recupero e per la successiva urbanizzazione di quest'area possa essere molto influente sul valore della riqualificazione ambientale della zona a Nord/Est di San Rocco e sul valore dell'urbanizzato.

Questo nuovo quartiere potrebbe diventare un quartiere modello.

Con riferimento al "RAPPORTO AMBIENTALE – Allegato B – Sintesi non tecnica" vogliamo sottoporvi le seguenti considerazioni ed i relativi suggerimenti.

## 2.2) IL PROGETTO

### Pag. 10 – a) Il nuovo parco lungo il fiume

Molto importante è la riqualificazione della sponda destra del fiume, all'interno del PII. Ricordiamo che il fiume fa parte dei corridoi ecologici regionale e che il costituendo parco deve essere prioritariamente indirizzato alla rinaturazione del corso d'acqua ed a favorire la presenza e la mobilità della fauna terricola. Pertanto riteniamo utile:

- Che la pista ciclabile sia arretrata verso l'edificato.
- Che le opere di ricalibratura dell'argine provvedano ad eliminare la strettoia esistente e che siano realizzate con strutture di origine vegetale e NON con i massi ciclopici (già malamente utilizzati in altri tratti del fiume). Questo al fine di favorire la biodiversità dell'alveo del fiume come prescrivono le norme del PAI.
- Che l'area interna all'ansa del fiume, oggi occupata dagli edifici per il candeggio, sia trasformata in un bosco il più naturaliforme possibile. Identica osservazione può essere posta per l'area ubicata a nord-ovest del comparto.
- Quest'ultima considerazione potrebbe richiedere lo spostamento, verso monte, del ponte ciclopedonale previsto. Questo, inoltre, dovrebbe prevedere anche un corridoio, a fondo naturale, utile per il passaggio degli animali.

Risulta quindi necessario tutelare con ampie fasce inedificabili il corso del Lambro, soprattutto in quell'ansa del fiume che è stata interessata già nel 2002 da esondazioni e dal crollo di un capannone della fabbrica.

### Pag. 16 – d) la residenza

Riteniamo che, per mitigare l'impatto paesaggistico del comparto, sia opportuno che:

- Gli edifici che si affacciano verso il parco siano mascherati da alberi d'alto fusto.
- Che gli stessi non abbiano un'altezza superiore a 3 piani, con l'ultimo arretrato.

Inoltre chiediamo che:

- Vengano indicate anche le caratteristiche degli edifici posti a Sud-Est di via Val D'Ossola.
- Che le finiture e lo stile dell'edificio 1, con funzioni ricettive e commerciali, non sia in contrasto con gli edifici storici presenti a Ovest su via Val D'Ossola.
- Siano ridotte almeno del 50% le volumetrie e le altezze previste da questo Pii, prevedendo edifici su pilotis al piano terra.

## 2.3) VIABILITA' E SISTEMA DEI PARCHEGGI

### Pag. 18 – a) accessibilità al lotto

Per una corretta valutazione delle "ricadute viabilistiche conseguenti alla realizzazione del PII" riteniamo sia corretto riportare i dati conclusivi presenti nell'Allegato D. Dati che, a nostro avviso, dovrebbero essere rivisti in quanto:

- Le Norme tecniche del Piano dei Servizi vigente (2007), all'art. 6, comma 6, prescrivono che per il calcolo dei servizi, delle volumetrie e dei relativi abitanti devono essere considerati 33 mq di slp/abitante e non 50 mq/ab. Vedere la pag. 25 dell'allegato D.
- L'annuario statistico dice che a Monza, nel 2014, c'erano 0.62 auto per abitante e NON 0,60.
- Si prevede che i veicoli provenienti da via Toniolo (pag. 22 allegato D) proseguano verso Sud fino alla rotatoria di via Monte Grappa / Monte Sabotino / via Carnia e ritornino verso l'area oggetto di PII. Questo porterebbe ad un inaccettabile aumento del 60% dei flussi di traffico su questo tratto di via Monte Grappa (vedi fig. 4, pag.7 dell'integrazione, rapportata alla fig. 24 di pag. 19).
- La rete viarie del quartiere è alquanto carente, soprattutto per il sottopasso di via Toniolo.
- Ci sono degli edifici scolastici sia su via Monte Grappa sia su via Zara; il PZA del Comune classifica questi edifici in "Classe I: Aree particolarmente protette" e l'intero quartiere come "Classe II: Aree prevalentemente residenziali". Questo PII non dice nulla su questa problematica.
- Il futuro PII sulla Fossati Lamperti andrà a congestionare ulteriormente il quartiere.
- Su questi assi viari dovrà essere inserito il percorso ciclopedonale denominato "Brumosa".

Riteniamo che le ricadute sulla viabilità del quartiere saranno significative.

### 3) ELEMENTI DI SENSIBILITA' E PRESSIONE NEL CONTESTO DI INSERIMENTO

#### 3.9) Quadro conclusivo: il livello di integrazione dei criteri di sostenibilità

Pag. 39 – *Criterio di sostenibilità ambientale assunto (CSA)*

*CSA 01 - Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni climalteranti ed inquinanti.*

Il miglioramento della qualità dell'aria si ottiene anche con la riduzione del carico insediativo.

*CSA 03 - Riquilibrare secondo principi di sostenibilità ambientale i corsi d'acqua e la loro fruibilità.*

La riquilibratura deve comprendere anche la rinaturazione delle sponde.

*CSA 04 – Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico.*

Questi obiettivi debbono essere perseguiti anche nei confronti degli inquinamenti indotti dall'esistenza del nuovo quartiere.

#### 4.3) INDICATORI DI RISULTATO – OBIETTIVO

*CSA 03 - Riquilibrare secondo principi di sostenibilità ambientale i corsi d'acqua e la loro fruibilità.*

Tra gli indicatori di risultato deve essere inserito anche l'indice di naturalità delle sponde del Lambro.

Per concludere con i suggerimenti, intendiamo proporvi di *"realizzare il primo ambito di Monza, car free".*

LEGAMBIENTE MONZA

Il presidente

*Stefano Scandellari*

CIRCOLO LEGAMBIENTE DI VOLONTARIATO ALEXANDER LANGER

Viale Libertà, 33 - 20900 Monza; e-mail: [monza@legambiente.org](mailto:monza@legambiente.org); sito web: <http://monza.legambiente.org>  
 Iscritto al Registro Regionale del Volontariato foglio n. 655, progressivo 2615 – sezione B



Comune di Monza Protocollo Generale
09/02/2016
0017222
10.10.02

RIF.

ATS Brianza



Pr. 0008079/16 del 09/02/2016  
Classificazione 2.3.5



All'Autorità Procedente per la VAS  
del Comune di Monza  
Arch. Giuseppe Riva

[protocollocert@comunedimonza.legalmail.it](mailto:protocollocert@comunedimonza.legalmail.it)

**OGGETTO:** Verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di P.II. denominato "via Val Dossola" in variante al vigente PGT vigente. Comunicazioni.

In esito alla convocazione della II conferenza di Servizi inerente la verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto indicato inoltrata da codesta Amministrazione con la nota prot. n. 149805/2015 del 09/12/15;

- esaminata la documentazione messa a disposizione sul sito istituzionale;
- preso atto delle modifiche proposte alle norme dello strumento urbanistico vigente con la presente variante;
- preso atto delle destinazioni d'uso vigenti nei lotti contigui;
- vista la L.R. n. 12 del 11 Marzo 2005 e s.m.i.;
- visto il Titolo III del Regolamento Locale di Igiene vigente sul territorio Comunale;

per quanto di competenza di questa Agenzia Sanitaria si esprime parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura di VAS della proposta di P.II in oggetto indicato a condizione che venga realizzata idonea fascia di salvaguardia ambientale di ampiezza di 20 m lungo il lato sud dell'ambito a tutela della nuova funzione residenziale introdotta. Inoltre in sede di attuazione del P.II, considerato che l'area è già stata oggetto di allagamenti con precedenti eventi alluvionali, dovrà essere valutata e risolta tale criticità mediante attenta indagine idrogeologica del sito e al fine di non arrecare inconvenienti igienici ai futuri edifici, e dovranno essere adottate idonee soluzioni costruttive/mitigative.

All'interno dell'P.II non potranno insediarsi attività produttive, nonché artigianali, se non di servizio alla persona.

Si rinvia alla fase di approvazione del P.II per le verifiche dei requisiti igienico sanitari dell'intervento e dei relativi immobili, nonché per l'emissione di eventuali prescrizioni da parte di questa Azienda.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'U.O.  
Igiene Edilizia e Ambientale  
(Ing. Raffaele Manna)

Responsabile di procedimento: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805  
Pratica trattata da: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza  
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969  
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco